

N°28

15 Febbraio 1946

DALLE DIOCESI ITALIANE

BELLUNO.=

Si è ricostituito nel mese di gennaio il Segretariato per la Moralità. Oltre ai rappresentanti dei vari Rami di A.C. sono stati chiamati a farne parte un avvocato, un medico ed un rappresentante del Prefetto.

Si provvede settimanalmente alla segnalazione delle valutazioni morali dei films.

Si lamenta una invasione di stampa pornografica. Dietro segnalazione del Segretariato, il Prefetto, per due volte, ha ordinato il sequestro di alcune riviste. Secondo gli affidamenti, altri provvedimenti saranno disposti qualora si rinnovino analoghe segnalazioni.

La mania del ballo è diffusa quanto mai benchè esistano misure restrittive del Prefetto. Scarso risultato ottiene l'opera di persuasione nei confronti dei gestori delle sale. In talune sale hanno ingresso anche minorenni non accompagnati.

Il Segretariato ha in programma di far sorgere al più presto la "Lega dell'Onestà"; di organizzare inoltre, col beneplacito di S.E.Mons. Vescovo, nel prossimo marzo, una giornata per la moralità; giornata di preghiera, di riparazione, di studio e di propaganda, con una conferenza in città del dott. Lizier di Venezia, sul tema Ricostruzione morale.

CASTELLAMMARE DI STABIA.=

Il 3/2 si è riunito per la prima volta il Segretariato per la Moralità cui partecipano i rappresentanti parrocchiali. Si ha in programma di integrarlo con gli altri elementi suggeriti dal Segretariato Centrale.

Nel complesso la moralità pubblica collettiva non lascia troppo a desiderare; non mancano però casi isolati d'immoralità. Sono stati segnalati alle Autorità di P.S. alcuni casi di esercizio clandestino del meretricio.

MATERA.=

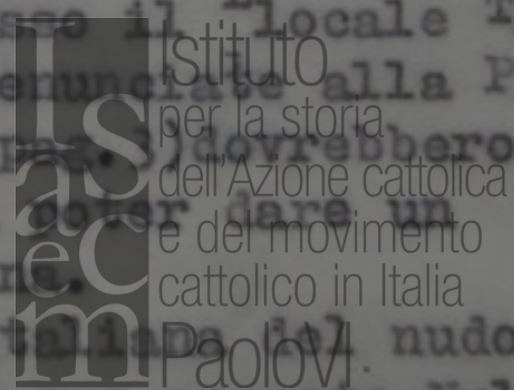
In seguito all'appello al Prefetto presentato da S.E. l'Amministratore Apostolico (v. Relazione N°25 pag. 1) per la miglior vigilanza degli spettacoli offerti da un Circo Equestre di passaggio, si ebbero affidamenti che disposizioni erano state impartite "ai dipendenti organi di polizia, di far osservare con ogni rigore durante gli spettacoli che si svolgeranno nel Circo Equestre ed in altri luoghi di pubblico spettacolo, il rispetto delle leggi in ordine alla morale ed al buon costume". Tali leggi non sono state effettivamente osservate; sia per quanto riguarda l'abbigliamento usato da due artiste, sia per le battute contenenti allusioni gravemente oscene. Si sono quindi rinnovate le segnalazioni e le proteste.

Si sono rappresentate nel locale teatro operette molto sconvenienti, da tutti deplorate.

MILANO.=

Secondo gli affidamenti confidenzialmente avuti presso il "locale Tribunale, i processi contro i responsabili delle riviste denunciate alla Procura del Regno nello scorso novembre (v. Relazione N°22 pag. 1) dovrebbero essere celebrati possibilmente tutti insieme in modo da poter dare un ostensibile rilievo alle sentenze sulla stampa quotidiana.

L'iniziativa milanese della "prima cinematografia italiana al nudo femminile" (v. Relazione N°21 pag. 2) è rimasta avvolta nel suo segreto. Nulla è stato giudicato possibile tentare per individuare i responsabili.



I concessionari delle edicole sono stati diffidati dal Comune dall'espone pubblicazioni pornografiche, pena la rescissione della concessione d'esercizio.

Prosegue la propaganda nelle varie riunioni parrocchiali e in occasione di giornate per la moralità.

Diretti accordi con la Prefettura consentono al locale Segretariato di collaborare con l'ufficio addetto al controllo delle pubblicazioni, a titolo-s'intende-puramente consultivo e senza la certezza che - una volta ottenuta la concordanza di chi deve deliberare - le deliberazioni stesse non debbano essere soggette a quelle inevitabili transazioni che giovano ai cattivi editori (danno economico, necessità di dar lavoro agli operai, ed altri argomenti vari).

Funziona il controllo degli spettacoli e la reazione a quelli deplorabili. Più di una rappresentazione è stata mandata a monte.

#### PERUGIA. =

Sotto la presidenza di S. E. Mons. Arcivescovo è stata tenuta un'assemblea diocesana che ha votato un ordine del giorno di protesta contro il dilagare della stampa immorale e col quale s'invoca dal Governo provvedimenti atti a reprimerla. - Copie dell'o.d.g. sono state inviate al Prefetto, al Questore e al Ministro degli Interni.

#### VENEZIA. =

La casa editrice San Giorgio-Palazzo Vendramin-Santa Fosca 2400 (secondo quanto annuncia il GIORNALE DELLA LIBRERIA-N°1 del 15/1/46-) ha ristampato in edizione numerata a L. 2000 per copia la famigeratissima opera L'AMANTE DI LADY CHATTERLEY di LAWRENCE-Copyright Mondadori- con 72 illustrazioni. - Si è segnalata la cosa all'Ufficio diocesano di Venezia.

=°=°=°=°=°=°=°=°=

DA ROMA

#### (1) PROSTITUZIONE. =

L'Agenzia "L'INFORMAZIONE" dà notizia che a Roma "in ambienti molto eleganti hanno luogo con la partecipazione di rappresentanti dell'aristocrazia e di personalità; degli strani riti orgiastici. - Le signore presenti hanno l'obbligo di eliminare ogni indumento, ma è loro facoltà coprire il volto con una maschera. I riti che si eseguono durante le "riunioni" ricordano da vicino certe pratiche in uso presso sette esotiche. Di volta in volta fra le intervenute viene scelta una donna a rappresentare il tabernacolo davanti a cui un "sacerdote" officia il "sacrificio". A termine della messa le signore presenti sono invitate ad immolarsi ai partecipanti".

La notizia è stata pubblicata dall'AVANTI ! (N°34 del 9/2) e da IL BUONSENSENTO (N°33 del 9/2). Quest'ultimo così avverte: "Sarebbe difficile riferire il testo dell'informazione da noi, naturalmente, incontrollabile.

#### (2) MODA. =

Secondo L'EPOCA (N°30 del 5/2) LONDRA CONTENDE A PARIGI IL PRIMATO DELLA MODA - "Perderà Parigi il primato della moda femminile? Questo si domandano ansiosamente le grandi case di abbigliamento parigine in seguito alla notizia diffusa da radio-Londra secondo la quale un grande centro di moda, il più grande del mondo sta sorgendo nella capitale britannica con la collaborazione di tutte le grandi case inglesi e straniere di abbigliamento. Stanno infatti affluendo a Londra modellisti e compratori da tutti i parti del mondo. (P.S.)

RISORGIMENTO LIBERALE (N°27 del 1/2/46) annuncia che il "NUDISMO PREVALE NELLA MODA FEMMINILE"-Hollywood, 31. (UP) Le migliori previsioni che si vanno facendo circa la moda delle tolette da sera per signora annunciano che le donne andranno a teatro od a ricevimenti coprendosi soltanto dalla cintola in giù. Il famoso disegnatore di modelli Renie, ideatore delle più eleganti tolette per i grandi films americani, annuncia che "l'accento della nuova moda sarà messo particolarmente sulla femminilità".

"Prevedo l'avvento di una moda squisitamente femminile. Per i nuovi modelli sarà fatto largo impiego di stoffe ed altri materiali trasparenti per la parte superiore del corpo, specialmente per abiti da società e da sera."

L'ITALIA LIBERA (N°28 del 2/2/46) sotto il titolo "24 ORE" pubblica sull'argomento: "Da HOLLYWOOD sono giunte alcune importanti anticipazioni in materia di moda femminile. Ci viene assicurato fra l'altro che per gli abiti da sera e da ricevimento le donne saranno coperte soltanto dalla cintola in giù e il disegnatore di modelli Renie, famosissimo ci dicono, precisa il concetto annunciando che (v. sopra)... Il mettere l'accento è, a quanto pare, operazione che non sopporta l'ostacolo di un qualsiasi tessuto; l'accento, al pari di un tatuaggio, viene applicato sulla nuda pelle. Per conto nostro non abbiamo niente da ridire. Tuttavia ci sentiamo in obbligo di mettere in guardia le donne contro una moda che si presenta particolarmente insidiosa, capace di compromettere per sempre la più importante conquista femminile da un secolo in qua... Le nostre donne, oggi, conservano il fascino, il brio e l'entusiasmo della prima giovinezza almeno fino a quarant'anni, alcune fino a quarantacinque ed oltre. Una donna di quarant'anni, si veste, cammina, si comporta in tutto e per tutto come una ventenne. Ma se le teorie del Renie si affermassero, le cose andrebbero molto male per le giovinezze troppo ostinate. Giunto il momento di scoprirsi il petto, come coraggiosi soldati di fronte al plotone di esecuzione, vedremmo le quarantenni piegare le ginocchia. Quante di loro resisteranno ad una prova tanto severa? La moda del nudo dalla cintola in su è dunque veramente una moda reazionaria, essa ricaccia la donna nei tempi oscuri di una giovinezza rapidissima ed effimera, riduce avaramente i nostri incanti, popolerà il mondo di vecchie signore coperte da capo ai piedi."

Un tentativo fatto dal Segretariato Generale per mettersi a contatto con le più importanti Case produttrici di costumi da bagno per signora, per indagare se nei loro campionari per la prossima stagione estiva avevano posto modelli accettabili e raccomandabili dal punto di vista morale, oltre che per la loro eleganza, ha dato esito negativo.

Risulta che presso le dette Case "le indossatrici si sono rifiutate di presentarsi con modelli in un pezzo solo"

### (3) GIUOCO D'AZZARDO. =

Si segnala la minaccia d'apertura di nuove case da giuoco a Grottaferrata, Anzio, Capri, ecc. - E' imminente al Consiglio dei Ministri la discussione sull'opportunità di disciplinare o reprimere tale esercizio.

L'UNITA' (N°39 del 15/2) si è schierata decisamente contro il giuoco d'azzardo: "... Siamo onesti: affrontiamo con un'azione effettiva di polizia il problema delle bische clandestine; passiamo non soltanto all'autorità giudiziaria, ma prima di tutto agli agenti del fisco le liste dei residenti sorpresi a sperperare il loro denaro al baccarat e alla roulette; ordiniamo a fare applicare le misure e le leggi generali contro gli speculatori e i profittatori: e spettiamola di voler adoperare, come strumenti di

le case da giuoco blasonate da una licenza dello Stato. Il vizio è con una muffa, è la muffa peggiore: s'allarga e corrode in estensione e profondità. Come le ciliege, un vizio tira l'altro. Perciò una casa da giuoco non si limita ad essere in se e per se, una istituzione corrotta, ma diventa necessariamente un centro di corruzione."

(4) DELINQUENZA MINORILE. =

Il TEMPO (N°34 del 9/2) pubblica un articolo di Giuseppe Modugno "Istituti che si impongono - LA POLIZIA E IL GIUDICE DEL FANCIULLO" nel quale invoca la costituzione di uno speciale ente di vigilanza, protezione, e rieducazione dell'infanzia, riprendendo e sviluppando i concetti già svolti in un suo articolo precedente, pubblicato sullo stesso giornale (N°27 del 1 febbraio 1946).

(5) Stupefacenti. =

La stampa da notizia di un vasto commercio e traffico di stupefacenti nelle zone centrali di Roma. Soprattutto a piazza Colonna, dove si concludono da una vera folla, alla luce del sole, affari di ogni genere, puliti e non puliti, si traffica in ogni sorta di stupefacenti, dalla cocaina alla morfina all'oppio; tutto con la longanime tolleranza della polizia. Una sola volta operò una battuta; fermò allora diverse persone, sequestrò valuta estera per l'ammontare di diversi milioni e sembrò mettere in serio pericolo quel traffico per i tempi avvenire. Il centro si spostò di colpo in piazza S. Pietro poi a poco a poco, ripreso coraggio, tornò alla sua sede primitiva. Ai tempi di quell'unica battuta si calcolò sul mercato nero di piazza Colonna un giro d'affari quotidiano di 30 milioni. Oggi il giro è almeno raddoppiato.

Secondo un'inchiesta fatta dal RISORGIMENTO LIBERALE (N°36 del 12/2/46) gli stupefacenti giungono sul mercato italiano dalla Svizzera, dalla Germania, dalla Jugoslavia, e, in piccole quantità, dagli ospedali militari alleati. Primo centro di smistamento è Milano. Di qui la merce s'involta in mano di grossisti verso altri centri fra i quali, il più importante, quello di Roma. La quantità per ogni spedizione, si aggira al massimo sui 2 chilogrammi di polvere. Lo stupefacente più ricercato, specie per la semplicità dell'uso, resta ancora la cocaina abitualmente chiamata "coca". Di morfina ne è gran quantità proveniente dalla Germania e dagli ospedali alleati, ma in polvere da risolvere quindi in acqua ed in fiacchette, con enorme difficoltà e spesa, per cui minore è l'interesse di questo prodotto. Di oppio, solo minime quantità a basso prezzo, causa la scarsa richiesta. - La "coca" quindi regna a piazza Colonna. Essa segue quindi la gamma delle richieste e dell'offerta per cui il traffico è caratterizzato da improvvise sparizioni ed altrettante improvvise alluvioni della merce con conseguenti crolli e riprese verginose dei prezzi. In questi giorni grossisti hanno comprato "coca" fino a 2500 lire al grammo che è stata venduta al consumatore fino a 3500 lire grammo. Le marche di fabbrica più in voga sono: la Merch, la Millemrodt, la Lilly, la Bering, la Schering. Le confezioni più ricercate sono quelle da 1 e 5 grammi e ben sigillate, facilmente piazzabili. Confezioni superiori ai dieci grammi non sono troppo convenienti per i grossisti perchè dovendo essi estrarre il prodotto dal flacone originale, per venderlo al minuto, possono pretendere per la polvere "sciolta" il "prezzo di garanzia" di un flacone sigillato. - In genere l'affare si fa sui due piedi. Soldi e merce alla mano, meno mediatori possibile, senza conoscersi, "a fidi" è difficile ad un estraneo riuscire ad ingannare un frequentatore della piazza. C'è una solidarietà di categoria sempre all'erta, ecco perchè chi è ingannato è quasi sempre l'ignaro estraneo alla piazza che ha fatto la sua. La malizia, i trucchi, le disonestà. - Ed ecco allora quando

disegnarsi truffe di proporzioni colossali; ecco partite inesistenti di stupefacenti contrattate, ecco sul luogo dell'appuntamento il compratore con la borsa piena di biglietti da mille, ecco sopraggiungere il "venditore" su una automobile, accostarsi, puntare deciso sul meschino spietati revolver, e poi, rapita la borsa, filare a tutta velocità..."

(6) SPETTACOLO: teatro e rivista.

Il carattere gravemente immorale di non poche produzioni teatrali; tanto di prosa quanto di rivista, hanno consigliato un passo presso le Autorità Centrali per un maggior rigore nel rilascio del "visto" da parte del Servizio Revisione Teatrale. Il passo - d'intesa col Segretariato Generale per la Moralità - è stato svolto presso il Ministero dell'Interno, che ha dato confortanti affidamenti e suggerimenti per una effettiva collaborazione, dalla Presidenza Centrale del C.I.F.

E' di questi giorni la rappresentazione a Milano (al "Nuovo") della deprecata commedia di Sem Benelli L'ORCHIDEA - già fischiata e proibita a Roma, durante il periodo fascista - contrastata da fischi al primo, secondo e terz'atto. La fine della commedia ha assistito ad un'accesa battaglia tra sostenitori e avversari. Arrigo Benedetti in una sua critica sul Corriere Lombardo (1-2/2/46) tra l'altro scrive: "Gli applausi di una parte del pubblico ad "Orchidea" sono incomprensibili in una città che ha protestato per "Via del Tabacco" pur in alcune sue rozzezze opera di poesia".

Al Teatro QUATTRO FONTANE il 1/2 la Compagnia Zabum ha presentato la rivista "Piruli, Piruli (Non andrà sempre così)"

Presenti alcuni bambini e bambine.

Lo spettacolo segna un miglioramento molto sensibile su quelli dello stesso tipo offerti sin qui al pubblico. Manca il corpo di ballo; l'abbigliamento, senza essere in tutte le scene incensurabile, è tuttavia nel complesso abbastanza corretto. Le battute e le allusioni pornografiche o triviali, i gesti immorali, sono rari e ridotti a talune scene.

Il 3/2 alla Sala Umberto l'Organizzazione FOLLIE DI BROADWAY Lucio Ardenzi presenta C'ERA UNA VOLTA UN SOLDINO.

Malgrado il divieto sono presenti nella sala ragazzi e bambini.

Le consuete battute sconcie, scene immorali, sensualissime; esibizione di nudo, talvolta grave. Particolarmente deplorabili i duetti tra il comico Aurelio e la "stella" Rosalia Maggio, talora in abbigliamento estremamente succinto.

All'uscita dal teatro un gruppo di sette od otto ragazzetti concertano, avviandosi per la via della Mercede, di tentare l'ingresso in una casa di tolleranza a via Mario dei Fiori. Discutono tra loro la questione della loro età inferiore ai 18 anni e taluni prevedono che non rappresenterà in definitiva una difficoltà insormontabile per avere libero l'accesso.

Il 6/2 alla Sala Umberto la Compagnia MAGGIO - DI FIORENZA presentano la rivista RECENTISSIME. - Sono presenti dei bambini.

Gesti, battute, atteggiamenti immorali particolarmente dalla Di Fiorenza. Un bambino ed una ragazzetta si esibiscono in una danza ungherese. Un'espressione blasfema durante una satira politica su De Gasperi "tanto devoto": "...basta che tu gli parli di S. Antonio, S. Giuseppe, la Madonna col compare".

La consueta esibizione di nudità sull'apposita "passarella".

Il 9/2 al Teatro VALLE la Compagnia di CLARA TABODY presenta la commedia musicale IL GRAPPOLO ACERBO.

La trama è quella del film ASSENZA INGIUSTIFICATA e nel complesso è mo-

ralmente accettabile. Qualche lieve intemperanza di linguaggio nel 2° tempo e qualche scorrettezza circa l'abbigliamento ed il contegno, qua e là. Lo spettacolo nel complesso è buono.

Alla Sala Umberto il 14/2 la Compagnia Bianca e Alfredo Rizzo e Carlo Nanni rappresentava AH ! ROBERTO QUANTE...GAFFES".

Bambini e bambine assistono alla spettacolo.

Spettacolo molto grave dal punto di vista morale. La sconcezza di una scena "Una lezione d'amore" nella quale due campagnoli vanno in città ad apprendere "come si faccia all'amore" è inimmaginabile: per le battute pornografiche, per i gesti, gli atteggiamenti, la mimica. E non è l'unica scena gravemente immorale dello spettacolo. Trivialità, esibizione di nudo completo, insieme a notevole stupidità, il lurido spettacolo.

Si è segnalato alle Autorità di P.S. esprimendo il dubbio che almeno lo "sketch" UNA LEZIONE D'AMORE fosse effettivamente contenuto nel copione munito di nulla osta dal Servizio Revisione Teatrale presso il Sottosegretariato Arti Stampa e Spettacolo. Esistenza ed aderenza o meno della scena al copione approvato, si è richiamata l'attenzione sul "modo" della rappresentazione - certamente non descritto nel testo - nel quale si ravvisavano gli estremi dell'oscenità previsti e puniti dal n. 2 dell'art. 528 del cod. pen.

#### (7) COSTUME. =

: Il Centro Diocesano dell'A.C. romana ha indetto un referendum tra la popolazione romana per presentare alle Autorità del Governo la richiesta della cittadinanza romana di intervenire con adeguate leggi e provvedimenti contro la dilagante immoralità. Appositi incaricati consegneranno ad ogni famiglia una scheda da sottoscrivere.

Il conte Sforza alle 19 di lunedì 11 ha parlato alla Stazione Radio di Roma I sul tema "La quinta libertà: libertà dal vizio e dal delitto".

L'UNITA' (N° 35 del 10/2/46) sotto il titolo PER LA MORALITA' DEL COSTUME così ha tra l'altro commentato l'iniziativa: "... Questa iniziativa va accolta con simpatia; e ad essa tanto più volentieri ci associamo in quanto fummo tra i primi a segnalare in queste colonne lo scempio che si fa dei costumi nelle maggiori città italiane, e particolarmente a Roma; dove, pronubi alcuni oscuri speculatori, la corruzione ha raggiunto vette impressionanti..."

#### (8) PORNOGRAFIA. =

All'ingresso della Sala Umberto è risultato esposto un vistoso cartellone pubblicitario della rivista "RECENTISSIME" rappresentata in detto locale, con su riprodotte delle figure femminili in abbigliamento molto indecente. - E' stato segnalato alle Autorità di P.S. - che con tutta probabilità non ne hanno autorizzata l'esposizione.

#### (9) STAMPA. =

In risposta a segnalazione fatta dal Ministero dell'Interno alla Prefettura di Firenze del periodico LA CARROZZELLA - denunciato dal Segretariato Generale alla P.S. in data 5/10/1945 (v. Relazione N° 20 (2) pag. 4) - detta Prefettura assicurava il Ministero di aver richiamato e diffidato il direttore del periodico.

La stessa Prefettura informava successivamente che la locale Procura del Regno aveva disposto il sequestro del N° 5 de LA CARROZZELLA per il suo contenuto osceno e che era in corso procedimento penale contro il direttore, editore ed stampatore, del quale si riservava comunicare l'esito.

Si è appreso inoltre che la stessa Prefettura di Firenze, nella prima decade dello scorso novembre, segnalava al Ministero dell'Interno la vendita a Firenze della rivista PAGES FOLLES (denunciata a Firenze dal Segretariato Generale (v. Relazione N°21 pag.3) il 26 ottobre 1945) per eventuali istruzioni che si credessero impartire.

Tale segnalazione ha provocato una circolare del Ministero a tutti i Prefetti con la quale si pregava di disporre il sequestro della rivista qualora fosse risultata diffusa e di denunciarla all'Autorità giudiziaria, dandone notizia al Ministero stesso.

In data 28/1 il Questore di Roma informava la Direz. Gen. di P.S. di aver ordinato il sequestro della rivista COQUETTE - La Cicala, per contenuto pornografico, e di aver informato la locale Procura del Regno per i provvedimenti di competenza ai sensi degli articoli 528 e 725 del cod. pen.

Il numero sequestrato cui la comunicazione si riferiva è il N°2 del 25 gennaio; denunciata alla Direz. Gener. di P.S. - Ministero Interni - dal Segretariato Generale (v. Relazione N°27(5) pag. 10).

Si è avuta notizia che il Ministero dell'Interno ha indirizzato una lettera al Ministero di Grazia e Giustizia per far presente l'opportunità di istruzioni ai competenti uffici giudiziari di agire rapidamente nei procedimenti penali iniziati nei confronti dei responsabili di stampe pornografiche.

Ecco alcuni rilievi circa <sup>quanto</sup> si pubblica sulla stampa quotidiana, interessante in qualche modo la moralità:

L'EPOCA (N°33) dell'8/2: "Parigi, - Dopo la chiusura da parte del Prefetto di Polizia, di 80 case di appuntamento, si apprende che, entro il prossimo 15 marzo, 119 "maison de rendez-vous" dovranno chiudere i battenti."

IL GIORNALE DELLA SERA (N°36 del 12/2): "RIGOGGIO CLANDESTINO DEL FRUTTO PROIBITO - CENTOMILA RAGAZZE ALLEGRE DELLA CAPITALE FRANCESE MESSE AL BANDO DA UNA LEGGE DRACONIANA (Nostra corrispondenza particolare) - Parigi, febbraio. .... Strano a dirsi la "maison de plaisir" per il francese medio che non frequentava non era del tutto immorale. La giudicava una immorale difesa della moralità. Una valvola di sicurezza... Non gli sarebbe mai passato per la mente, in tempi normali, di chiedere che le chiudessero, quelle, case, che le bandissero o perseguitassero, quelle signore, come ora hanno fatto il Consiglio Municipale e il Prefetto di Polizia col rinforzo del partito popolare (francese) repubblicano, il quale ha chiesto e probabilmente otterrà l'estensione della legge a tutta la Francia, con draconiane ammende a contravventrici e contravventori, quindicimila franchi di multa e cinque anni di carcere alla peripatetica, sette milioni (dico sette milioni) e dieci anni di galera ai tenutari: altro che giuggiole.... La campagna che infuria in queste ultime settimane di libertà (settimane di "boom", dicono, le "maisons" fanno affari d'oro) è unicamente una campagna di interessi minacciati - e quali interessi! Il sindacato dei tenutari di queste case... guadagnava prima della guerra qualche cosa come seicento milioni di franchi annui netti (e non netti). Nessuna meraviglia - asserisce il giornale comunista - che per la campagna di stampa contro la legge siano stati stanziati cinquanta milioni. Per poco che fruttino e ammesso che il turpiloquio polemico sia in Francia altrettanto a buon mercato che da noi, i signori consiglieri municipali e il prefetto di Polizia ne sentiranno delle belle.... Quello che mi preoccupa è il numero delle sciagurate colpite. Non sarò io a vantarmene, ma a Parigi sono la bellezza di centomila. E' più di una piaga, direbbe Talleyrand, l'industria interna alla quale fioriva questa leggenda di una Parigi viziosa, di un

Parigi viziosa! Per me è la più castigata città del mondo.

questa fama usurpata che attirava e, speriamo, attirerà ancora, forestieri, stranieri, provinciali di tutto il mondo, come la lucerna attira le farfalle. Finivano poi fra loro stranieri col combinare orgie e sacripanterie che far rizzare i capelli a noialtri Filistei parigini, quando ce le raccontavano. Quelle centomila signore non erano nemmeno al centro della ridda. Dornivano a volta a volta la scusa, il pretesto, l'incentivo, il paravento. Ma la loro prostituzione era anche, se posso dir così, un compartimento stagno, e, con la vita e la moralità dei parigini non aveva gran che da vedere. Per noi andare a Montmartre, in quel senso, era come andare all'estero.

E, suppongo, un'altra preoccupazione.... che gli interessi colpiti siano così forti e il bisogno delle centomila sciagurate così poco deviabile verso altre fonti di guadagno meno immorali da rendere recondita e cancrenosa una piaga la quale, finché era portata scopertamente e quasi ostentata, non dava più nemmeno scandalo, l'abitudine l'aveva cicatrizzata. C'è da temere in altre parole, che la chiusura delle case pubbliche coincida con l'apertura delle clandestine con tutte le attrattive e il richiamo del, frutto proibito. E valga l'esperienza, analoga, dell'America al tempo della proibizione. C'erano più ubriachi negli Stati "dry" che nei "wet" e quando tutti furono asciutti senza distinzione correvano a gara l'alcole il denaro ed il sangue; in tal copia, con tanto scandalo, che un bel giorno chi doveva ripensarci ci ripensò e tutta la baracca andò all'aria.

Chissà che anche a Parigi non ci ripensino. Gaspere Donati. +"

L'ITALIA LIBERA (N°35 del 10/2): "GRANO E DONNE DI CONTRABBANDO"... "LA TRATTA DELLE BIANCHE" - Confine occidentale 9. - .... Guardie alla frontiera e doganieri italiani se la passano male e sono pochi.... e chiudono un occhio se passa con la merce anche qualche ragazza, specialmente se è carina "paga il transito"... Ecco perché specialmente in Piemonte i contadini non consegnano grano all'ammasso; preferiscono venderlo ai contrabbandieri a prezzi infinitamente superiori persino a quelli della borsa nera nostrana. Le ragazze poi abbandonano le loro famiglie - a Genova, a Torino, a Milano ed in provincia - col miraggio di una vita di lusso, di notevoli guadagni e di divertimenti. Finiscono quasi tutte per prendere "servizio" nei campi di militari alleati di stanza in Francia, marocchini anche, o vanno a marcire nei bordelli di Cannes e in quelli dei porti di Le Havre e di Marsiglia. Parecchie non resistono; s'ammazzano e sasperate o crepano corrose da ogni specie di malattie. Alcune ripassano il confine prese dalla smania di tornare fra la propria gente. Girano però al largo dalle famiglie che non rivedranno mai più e scendono al Sud a continuare la "vita". Appartengono, o meglio, appartenevano a tutti i ceti sociali: cameriere, studentesse, commesse, operaie, figlie di alti ufficiali, di alti funzionari... tutto questo è noto a molta gente che tace per timore di rappresaglie..."

Si è discussa in seno al Consiglio dei Ministri la nuova disciplina della stampa in occasione della presentazione del progetto di legge contro la stampa pornografica. Nel corso del dibattito da qualche Ministro è stato richiesto che la disciplina contemplata nel progetto fosse estesa per colpire prontamente anche le offese contro l'onorabilità di uomini politici e di partiti e la propaganda neofascista (Lussu). La discussione si è chiusa con l'incarico al Guardasigilli di predisporre un nuovo testo da sottoporre all'approvazione in una prossima seduta.

L'ESPRESSO (N°19 dell'11/2) inizia, a puntate, la pubblicazione del DOCUMENTO 212 - Primi amori d'un agitatore - sconcertante narrazione di particolari, dei disordini sessuali di Mussolini giovane.

Continua la pubblicazione di fotografie di assassini e...



fogli quotidiani: così IL TEMPO (N°31 del 6/2) reca due foto del bandito La Marca; ancora IL TEMPO (N°32 del 7/2): la fotografia di Fausto Crudeli e sotto il titolo INTERROGATORIO DEL BRUTO CHE DECAPITO' IL SUO AMICO D'INFANZIA, il quale accise Otello Cozzola "tagliandogli la gola con una coltella la carotide e la trachea e rinchiudendolo quindi con un cinismo impressionante in una cassa sita nel gabinetto di decenza; e Dopo aver pulito il pavimento e la porta lordi di sangue..."; inoltre L'AVANTI! (N°32 del 7/2), che reca due fotografie dello stesso assassino, con raccapricciante descrizione del delitto: "...Ma appena entrato, mentre stava per sedersi, il criminale, bandito un grosso martello, vibrava un colpo alla testa dell'amico il quale cadeva stordito su di una sedia e quindi in terra. Visto che non era morto, il Crudeli gli inferiva con un grosso coltello da cucina una tremenda ferita; recidendogli netta la carotide e quasi decapitandolo. Poi afferrato, il corpo così straziato lo trascinava nel gabinetto e, aperta una grossa cassa che serviva a riporre la biancheria sporca, ve lo cacciava dentro tanto selvaggiamente che la testa quasi recisa andava a finire dietro le spalle..."

In tema di cronaca nera è da segnalare anche RISORGIMENTO LIBERALE (N°28 del 2/2) che sotto il titolo ATROCE VENDETTA PER UNA QUESTIONE D'ONORE pubblica: "...La settantaduenne Rosa Vattone... recatasi nell'abitazione del seduttore della figlia... brandendo una pistola e proferendo oscure minacce, costringeva il disgraziato uomo a denudarsi. Quindi con un gesto fulmineo, e prima ancora che la vittima avesse modo di schivare il colpo, gli vibrava una tremenda rasoiata, evirandolo??. Il Riesi è ammogliato a Foggia, ed è padre di due bambini."

Gli "ANNUNCI ECONOMICI" dei quotidiani rivelano attività talvolta molto sospette dal punto di vista morale. IL MATTINO (Giornale del-) (N°35 del 10/2) nella rubrica OFFERTE DI LAVORO: "A. 12-18.000 lire mensili, giovanetta disposta posare cerca fotografo. Serietà, discrezione garantita. Inviare foto restituibile. Casella 69 S. Sip Tritone." - IL TEMPO (N°35 del 10/2); nella rubrica OFFERTE D'IMPIEGO: "Cercasi sign. ne tipi interessanti, visi belli per fotografie artistiche, lavoro continuativo. Via della Stelletta 23 I piano 12+14 domenica o 17-19 lunedì." Allo stesso indirizzo la direzione del periodico COQUETTE-LA CICALA, ordinariamente di contenuto pornografico.

In qualche edicola, oscenamente se pur rozzamente illustrato, è apparso esposto un foglio (prezzo L. 10) recante i seguenti titoli che impegnano circa un terzo della pagina: "Le seniorine nella lussuria, nei delitti e nella prostituzione-LA VENERE PUGNALATA-Strabiliante storia di donne perdute-Rivelazioni sulla vita privata delle "Regine del marciapiedi"-Un delitto misterioso-Incontro ed intervista con una "seniorina"-La prostituzione nella storia dei secoli-Retate: la Celere al lavoro- Le tesserate e le clandestine- Una terribile lotta a morte tra due Veneri della strada - Meditazioni nella notte- - Il contenuto è in buona parte pornografico. Il foglio, in calce alla seconda pagina reca "COLLANA INTERNAZIONALE" "CRONACHE SENSAZIONALI" Direttore responsabile Gaetano Gherardi-Tip. F.lli Carpentieri Roma Via Prevesa 2- Concessionaria esclusiva per la vendita ORGANIZZAZIONE CASTELLUCCI Roma- Autorizzazione Prefettizia N°785 in data 29-12-1945."

Ecco alcuni cenni circa il contenuto della stampa periodica e le segnalazioni fatte pervenire, nei casi più gravi, alle Autorità di competenza per i provvedimenti di competenza:

RIVISTE

CLUB- Anno II N°1 del Gennaio 1946, recante varie fotografie offensive del pudore. E' stata denunciata alla P.S. in data 15/2, non che è apparsa a Roma.

COQUETTE-LA CICALA- N°3 del 10/2/46. Con illustrazioni - fotografie e disegni- pornografiche e prose immorali. A pag. 23 si annuncia la prossima edizione di "20 fotografie" artistiche" che verranno inviate in busta chiusa dietro versamento di L. 300. Il carattere "artistico" appare un evidente pretesto per smerciare materiale pornografico. La Direzione del periodico ha sede in Roma via della Stelletta 23.

La pubblicità relativa alle "fotografie artistiche" va posta certamente in relazione con l'annuncio pubblicitario del giornale IL TEMPO più sopra riportata (v. pag. 9).

La rivista è stata segnalata, per i provvedimenti di legge, alla P.S. in data 15 febbraio.

SEPRE'- Anno II N°1-Ediz. Di Bella, Milano. Reca varie fotografie offensive del pudore. E' stata, come le precedenti, denunciata alla P.S. il data 15/2.

Alla stessa Autorità è stato nel contempo segnalato che il giornalaio presso il quale sono state acquistate le tre pubblicazioni su elencate - angolo via Vittorio Veneto, via Ludovisi, ore 20 del 14/2 - ha dichiarato di tenere presso la sua edicola un numero ridottissimo di esemplari delle pubblicazioni stesse, "temendo un sequestro da parte della Questura" e di aver costituito un certo deposito in luogo poco distante.

#### NOVELLISTICI

(Alba, Annabella, Bella, Eva, Gioia, Novella, Noi due, Piccola Fata, Vostre novelle)

ALBA e GIOIA sono pubblicazioni curate da cattolici ed hanno contenuto moralmente ortodosso.

Gli altri conservano, senza accentuarle, le caratteristiche consuete, già segnalate: frivolezza; amore libero; adulterio - giustificazione dell'adulterio, adulterio considerato come mezzo per raggiungere fini morali - esaltazione del suicidio per restar fedele alla memoria del coniuge; tentativi di suicidio per amore; scene sensuali; situazioni morbose; eccitamento della sensualità (EVA "Perdizione" romanzo a puntate di Mario Mortara); rubriche fatue; giudizi e consigli amorali; rari accenti positivi (PICCOLA FATA); qualche rara fotografia provocante (Vostre Novelle); accenni erotici crudi (Vostre Novelle). =

#### SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Cine Bazar, Cine Illustrato, Cinelandia, Cine Novelle, Cine Teatro, Film d'oggi, Gazzetta delle Arti, Hollywood, Musica Maestro, Politeama, Radar, Star)

Abbonanti illustrazioni sconvenienti, sensuali e provocanti. (Cinelandia N°4 pag. 3; Film d'oggi N°6 pag. 4-5; Hollywood N°6 pag. 2; Musica Maestro! copertina N°2; Radar N°4 copertina; Star N°4-5-6: ultima pagina; ecc.)

Trame di films e per films immorali; amoralità; blanda deplorazione di grave e irriverente sconvenienza (CINEILLUSTRATO N°6 "pag. 8" "Puzza di piedi" "...Elsa Merlini intervistata... ha dichiarato: "Fra il teatro e il cine c'è il paragone che può esserci fra Dio e la puzza dei piedi..."); notevoli crudeltà nella forma (CINELANDIA pag. 41, N°4); un accenno irriverente alla suore; critiche amorali di produzioni immorali; difesa della pornografia (Gazzetta delle Arti N°5 "De Gasperi contro Venere"); accenti positivi (CineTeatro N°4 pag. 3). =

#### UMORISTICI SATIRICI

(Brivido, Candido, Cantachiario, Fradiavolo, Liscio e Busso, Pusi, Per Parrelli Orlando, Pettiroso, Scirocco, Soffia...so'...; Vento del nord)

Numerose vignette pornografiche, sia pel testo che pel disegno, sensuali e volgari (Fradiavolo N°36 pag. 3; Liscio e Busso N°6 pag. 4; Pusi (N° 6

pag. 2 e 4; N°7 pag. 4; N°8 pag. 1; Soffia..so' N°6 pag. 3);).

Candido (N°6 nella "manchette") difende la legittimità del disegno sia pur provocante purchè non sia commentato da battuta immorale. Anzi la pubblicazione di tali disegni è utile alla "ricostruzione morale"

Soffia..so' N°7 pag. 4 tenta ridicolizzare la campagna dell'A.C. romana per la moralità.

Nella prosa: esaltazione del divorzio, crudeltà offensive, pornografia.

#### VARIETA' E ATTUALITA'

(Buon Gioco, Clan, Cronaca Nera, Cronache, Domenica, Gong, Grazia, I tre 1, Lei, Mondo d'oggi, Panorama, Nuova Vetrina, Pubblico, Quadrante, Riflessi, Pubblico, Quadrante, Riflessi, Sette, Settimana nel mondo, Spazio, Tua, Ultimo Banco)

Descrizioni morbose; abbondantissime fotografie indecenti, talvolta gravi (Tua N°23, pag. 14); disegni osceni (Domenica N°5 pag. 3; Panorama N°5 pag. 1 e 12); Copertine talvolta provocanti (Gong. N°28 e 29 - Sette N°5 e 6); rubriche fatue, talvolta morbose; Corrispondenze amorose molto equivoche e sospette.

Ricco notiziario morboso del malcostume internazionale.

Amoralità diffusissima - espressa compiacenza per l'immoralità (Sette N°5 pag. 8 - Gong N°28 pag. 5 e N°29 pag. 8).

Contenuto novellistico immorale, talvolta grave. (adulterio, omicidio, ecc.)

Difesa del divorzio.

Cronache sensazionali dei più turpi delitti e delle attività criminose; macabro: talvolta osceno. (Panorama N°6 pag. 8; Cronaca Nera n. 5; Sette N°6 pagina 5.

Pubblicità sconvenienti pel disegno. Qualche vignetta infelice.

Attacchi contro la campagna dell'A.C. romana per la moralità (Pubblico n. 7 pag. 3) =

#### VARI

(Domani mi sposo; Scienze del Mistero)

Il primo dei due ha periodicità quindicinale; ha visto la luce recentemente. Si stampa a Roma. Direttrice: Renata De Rossi - Via Lega Lombarda 22.

Si propone di dare un "contributo al risanamento della razza ed alla ricostruzione sociale del nostro Paese" offrendo la possibilità di "conoscere la persona che più si avvicina ai propri ideali". Per questo, sotto il titolo "La pagina dei fidanzamenti", offre di riempire una scheda descrivendo le proprie caratteristiche e quelle della persona con la quale si desidererebbe entrare in relazione.

Il periodico avverte che si accinge a questo "delicato lavoro con serietà di intendimenti" e "ad evitare erronee interpretazioni".

Segue una pagina di "Annunci matrimoniali" taluni dei quali appaiono sospetti. Ad es: "DUE giovani impiegati conoscerebbero due sorelle o amiche reciproca compagnia eventuale matrimonio se incontrano caratteri. Possibilmente foto. Casella 79".

Qualche foto provocante.

Il secondo dei periodici (Anno I N°3-15/2/46), diretto da Giuseppe Tucci; Editrice C.I.E.P. - Roma, Via Nazionale 89 A - Stampato dalla Zincografica Fiorentina - Firenze -, ha rubriche di grafologia, astrologia, psicologia del sogno, ecc. In un articolo del dott. Alberto Alléney su "I fenomeni biologici e la Chiesa" ammette il soprannaturale. L'articolo è a puntate.

Non meraviglierebbe qualche atteggiamento futuro non ortodosso.

= 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 =